

Bonus 100 euro con pagamento a gennaio 2025

**Confermata
la neutralità fiscale
per le aggregazioni
tra gli studi
dei professionisti**

Decreto Irpef e Ires

**Slittano a fine anno le regole
sui premi di produttività
e sulla rendita anticipata**

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

ROMA

Non sarà un bonus di Natale ma della Befana. Sì ai 100 euro destinati alle famiglie dei dipendenti con redditi bassi ma il pagamento avverrà a gennaio 2025. A confermarlo è stata la premier Giorgia Meloni ai sindacati nell'incontro svoltosi ieri a Palazzo Chigi. Rinviata invece le nuove regole sulla detassazione dei premi di produttività che sarebbe tornata dall'attuale 5% al 10 per cento e sulla rendita integrativa temporanea anticipata (Rita) che sarebbe stata riconosciuta dal prossimo anno solo alla cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal raggiungimento del requisito pensionistico di qualsiasi genere. Sono le ultime novità del decreto sulla riforma di Irpef e Ires (attuativo della delega fiscale), che approda oggi in Consiglio dei ministri dopo essere saltato all'ultimo minuto la scorsa settimana.

Il lavoro degli ultimi giorni dei tecnici dell'amministrazione finanziaria e della Ragioneria è stato quello di individuare coperture solide al bonus di Natale fino a 100 euro destinato ai lavoratori dipendenti, con reddito complessivo

non superiore a 28mila euro con coniuge e almeno un figlio a carico, oppure per le famiglie monogenitoriali con un unico figlio a carico. I dubbi erano sorti sulla possibilità di reperire i 100 milioni di coperture dai futuri incassi del concordato preventivo. Il problema è che le entrate (oltre a essere ritenute aleatorie) si sarebbero manifestate solo con il secondo acconto in scadenza il 30 novembre, quindi non in tempo utile per garantire il pagamento prima di Natale. Il meccanismo ipotizzato, infatti, sarebbe stato una sorta di ipotesi sostitutiva della detassazione delle tredicesime, già delineata nel testo della delega fiscale approvato la scorsa estate dal Parlamento. Ora, invece, l'ipotesi è di spostare il pagamento a gennaio 2025: di fatto il bonus di Natale arriverebbe subito dopo le festività, diventando così un bonus Befana e nell'idea del Governo sarebbe comunque una misura compensativa per rafforzare il potere d'acquisto delle famiglie in un periodo dell'anno in cui si concentrano le spese per i regali e per i cenoni e i pranzi delle festività. Resta, comunque, un aiuto diretto a incentivare i consumi per i nuclei familiari con figli con redditi bassi. L'asticella dovrebbe, quindi, posizionarsi un po' più in alto rispetto a quella che era la prima ipotesi: un premio fino a 80 euro destinato ai redditi fino a 15mila euro annui. Per il ceto medio, su cui grava ancora il peso maggiore dell'Irpef (il 63% dell'imposta è a carico dei redditi oltre 35mila euro: si veda «Il Sole 24 Ore» del 24 aprile), ci sarà ancora da aspettare.

Per il resto il decreto su Irpef e Ires si alleggerirà delle norme che puntavano, tra l'altro, a riportare la detassazione dei premi di pro-

duuttività al 10% (rispetto all'attuale 5%) e ad allargare l'area dei riferimenti anche alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale dell'impresa. Se ne riparerà in autunno, alla luce delle disponibilità finanziarie che saranno individuate dalla Nadeff. Così come è destinata a slittare l'intervento sulla Rita. Intervento ieri fortemente criticato dal centro studi di **Unimpresa** che ha evidenziato il rischio di compromettere «lo sviluppo dei fondi pensione, in vista di attuali e futuri piani di pensionamenti ed esodi, oltre che sulle persone interessate dalle uscite anticipate perché vedrebbero ulteriormente eroso il proprio capitale depositato nei fondi pensione».

Nel menù del decreto, invece, restano salde le modifiche su reddito di lavoro autonomo e reddito d'impresa. In particolare per i professionisti c'è l'attesa neutralità fiscale che dovrebbe finalmente sbloccare le operazioni di aggregazione tra studi, che vogliono crescere e competere sul mercato e che sono finora rimaste in *stand by* per evitare penalizzazioni tributarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO

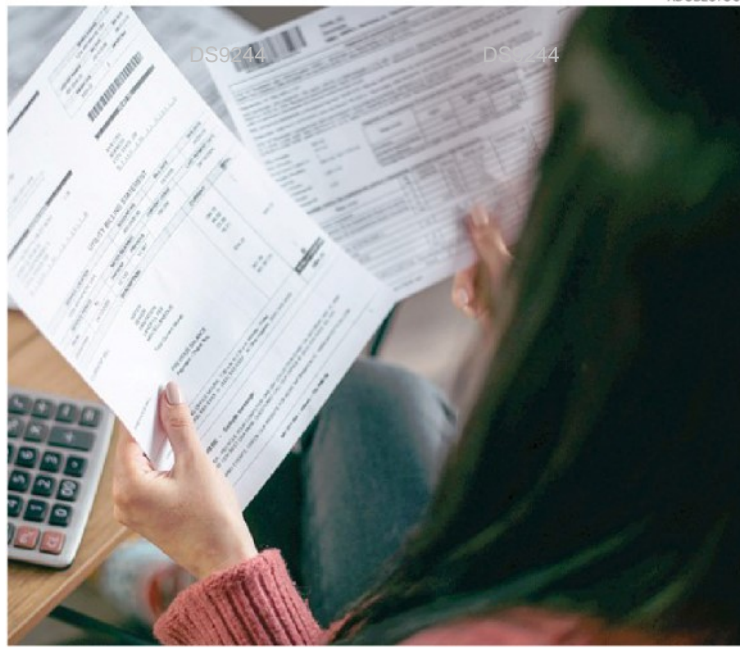
Il bonus Befana

Si al bonus di 100 euro destinato alle famiglie dei dipendenti con redditi bassi, ma il pagamento avverrà a gennaio 2025

Rinvio su produttività

Rinviate le nuove regole sulla detassazione dei premi di produttività che sarebbe tornata dall'attuale 5% al 10% e sulla rendita integrativa temporanea anticipata (Rita)





Potere d'acquisto. Il bonus Befana sarà rivolto alle famiglie a basso reddito